



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 235/2018

Oggetto

Approvazione della Trattazione n. 15/2018 e dell'Invito n. 3/2018 redatti dall'Ufficio del difensore civico per il digitale, relativi alla Segnalazione n. 15/2018 pervenuta all'Ufficio del Difensore civico per il digitale in data 8.3.2018 (Prot. AgID n. 5769 del 9.3.2018).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e Statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia Digitale) nonché l'articolo 17 (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'AgID;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 10 giugno 2015 al n. 1574, con il quale il dott. Antonio Francesco Maria Samaritani è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTA la determinazione AgID n. 37 del 12 febbraio 2018, con cui è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione n. 15/2018 pervenuta al difensore civico per il digitale in data 8 marzo 2018 e acquisita al Protocollo AgID in data 9 marzo 2018 al n. 5769;

ESAMINATA la Trattazione della segnalazione n. 15/2018, predisposta dall'Ufficio del difensore civico per il digitale supportato dai competenti Uffici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, da cui emerge che il sito web istituzionale dell'Amministrazione segnalata presenta gli errori di accessibilità relativi al mancato rispetto dei criteri W3C XHTML1.0 e che, pertanto, la segnalazione risulta fondata;

ESAMINATO l'Invito n. 3/2018 predisposto dall'Ufficio del difensore civico per il digitale, con cui si invita l'Amministrazione segnalata a porre rimedio al mancato rispetto dei criteri di accessibilità W3C XHTML1.0 con riferimento al proprio sito istituzionale;

DETERMINA

- 1) di approvare la Trattazione n. 15/2018 e il relativo Invito n. 3/2018, redatti dall'Ufficio del difensore civico per il digitale e di seguito allegati, che formano parte integrante della presente determinazione;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dell'Invito n. 3/2018 nell'apposita Area del sito web dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 17, comma 1-quater del CAD.

Roma, 2 luglio 2018

Antonio Samaritani

ANTONIO

SAMARITANI

Firmato digitalmente da
ANTONIO SAMARITANI

2018.07.02 20:17:49

Ufficio del difensore civico per il digitale

Trattazione della segnalazione n. 15/2018

Oggetto:

Segnalante: (OMISSIS) - Amministrazione segnalata: Comune di Montale - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocollo n. 5769 del 9 marzo 2018.

Il Segnalante espone la seguente questione:

“Il sito indicato non rispetta i criteri W3C, con stretta considerazione del "bollino" a fondo pagina che dichiara di utilizzare (e permette di controllare i sette errori attualmente presenti) standard W3C XHTML1.0 strict”.

La segnalazione concerne l'accessibilità del sito dell'amministrazione segnalata con riferimento al rispetto dei criteri W3C XHTML1.0 strict.

Nel merito si evidenzia quanto segue.

La legge 4/2004 (c.d. legge Stanca) definisce l'accessibilità come *“la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari”* (art. 2, comma 1, lett. a).

L'art. 2 del D.P.R. 75/2005 chiarisce che sono considerati accessibili i servizi realizzati tramite sistemi informatici che presentano una *“[...] compatibilità con le linee guida indicate nelle comunicazioni, nelle raccomandazioni e nelle direttive sull'accessibilità dell'Unione europea, nonché nelle normative internazionalmente*

riconosciute e tenendo conto degli indirizzi forniti dagli organismi pubblici e privati, anche internazionali, operanti nel settore, quali l'International Organization for Standardization (ISO) e il World Wide Web Consortium (W3C)” (art. 2, comma 1, lett. c).

In particolare, i criteri W3C XHTML1.0 a cui si riferisce il segnalante riguardano la corretta sintassi del codice html, essenziale per l'accessibilità del sito web.

Il Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) stabilisce, all'art. 3, comma 1, che *“Chiunque ha il diritto di usare in modo accessibile ed efficace le soluzioni e gli strumenti di cui al presente Codice nei rapporti con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 [...]”* e chiarisce inoltre, all'art. 53, comma 1, che *“Le pubbliche amministrazioni realizzano siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili [...]”*.

Alla luce di tale contesto normativo, richiamato nelle sue enunciazioni di primario riferimento per la tematica in esame, lo scrivente Ufficio, al fine di verificare la fondatezza della segnalazione ricevuta, ha disposto la verifica a campione di alcune pagine del sito web del Comune di Montale, allo scopo di verificarne l'accessibilità con riferimento ai criteri W3C XHTML 1.0.

L'istruttoria, allegata alla presente trattazione sub all. 1, unitamente alla conferma della correttezza dell'iter procedimentale di verifica a cura dell'Ufficio Servizi Documentali, ha evidenziato il mancato rispetto dei criteri W3C XHTML 1.0, come indicato dal segnalante.

Invero, con riferimento a 3 pagine del sito web del Comune di Montale, scelte a campione, è stata effettuata la verifica del codice html tramite l'apposito strumento

reso disponibile on line dal consorzio W3C all'indirizzo <https://validator.w3.org/>.

Da tali verifiche, effettuate in due date distinte, è emersa l'esistenza degli errori evidenziati dai report generati dallo strumento di verifica (cfr. sub all. 1).

Da quanto sopra esposto ed evidenziato, è emerso che il sito web del Comune di Montale, con riferimento alle pagine sottoposte a controllo, non rispetta attualmente gli standard W3C XHTML 1.0.

Per quanto fin qui rappresentato, la segnalazione in oggetto si ritiene fondata e, pertanto, si trasmette la presente, congiuntamente al relativo invito al Comune, al Direttore Generale per le valutazioni di competenza e, se approvata, si provvederà a inoltrare al Comune di Montale l'invito a porre rimedio a quanto segnalato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 1-quater del CAD.

2/7/2018

Massimo Macchia

Ufficio del difensore civico per il digitale

Al Comune di Montale

comune.montale@postacert.toscana.it

Oggetto: Invito n. 3/2018 al Comune di Montale, a seguito di segnalazione n. 15/2018 (Prot. AgID n. 5769 del 9.3.2018), relativa al mancato rispetto dei criteri W3C XHTML1.0 strict nel sito web istituzionale del Comune segnalato.

Come è noto, l'art. 17, comma 1-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) prevede che *“è istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione”*.

Con determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018, in attuazione del richiamato art. 17, comma 1-quater del CAD, l'AgID ha istituito l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Con segnalazione pervenuta all'Ufficio del difensore in data 8.3.2018, acquisita al protocollo in data 9.3.2018 al n. 5769, è stato evidenziato il mancato rispetto, all'interno del sito web istituzionale di Codesto Comune, dei criteri W3C XHTML1.0 strict.

A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Agenzia e in base alle relative risultanze conclusive, è emerso che il sito web istituzionale del Vostro Comune presenta gli errori di accessibilità relativi al mancato rispetto dei criteri W3C XHTML1.0.

Pertanto, ritenuta fondata la richiamata segnalazione, si invita Codesto Comune di Montale a porre rimedio alla riscontrata problematica *“tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni”*, ai sensi e per gli effetti della citata normativa, eliminando gli errori attualmente generati dal sito web e ripristinando il concreto rispetto dei criteri W3C XHTML1.0, con conferma alla scrivente Agenzia.

Distinti saluti.

Massimo Macchia